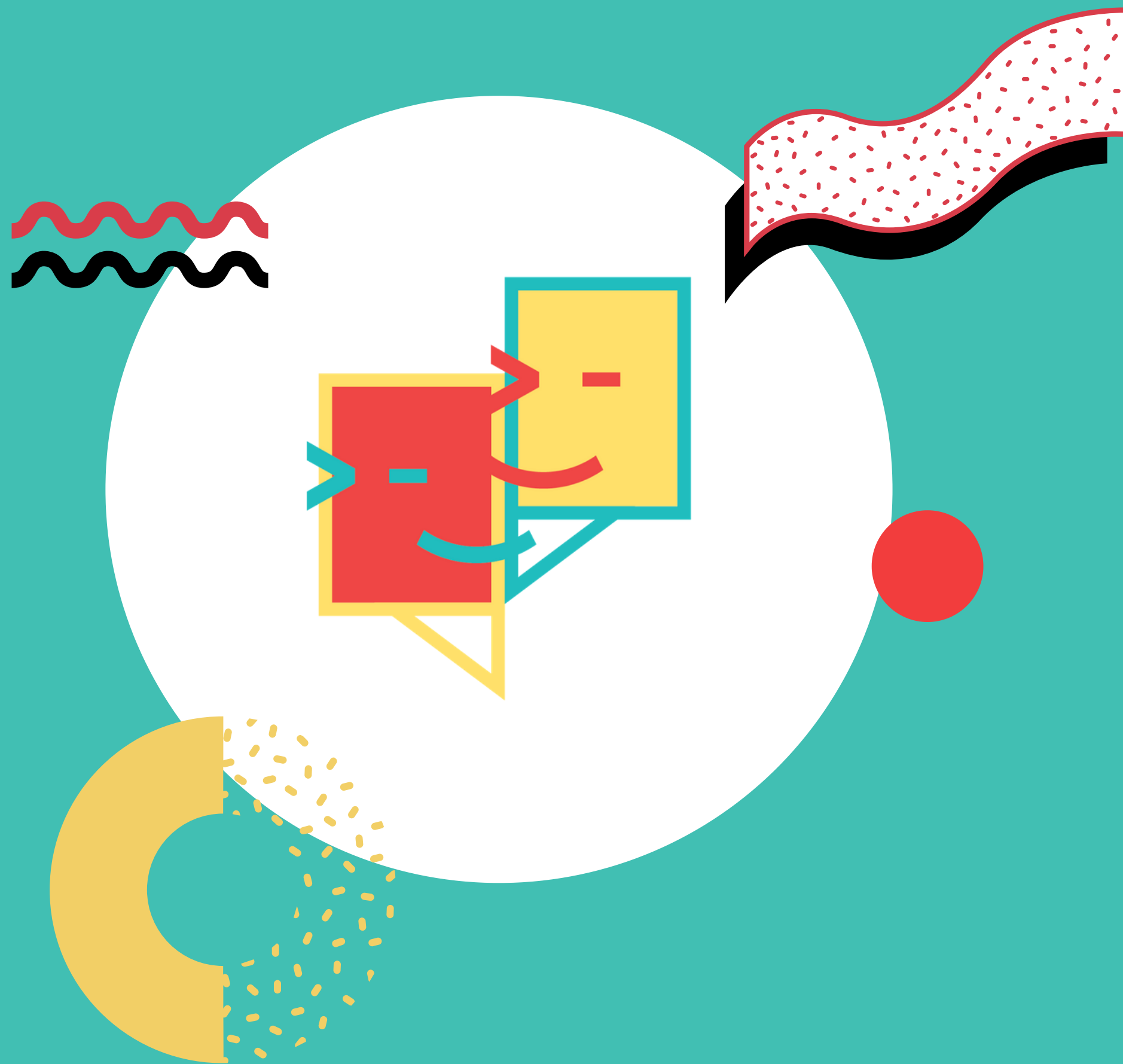


AVVISO PUBBLICO

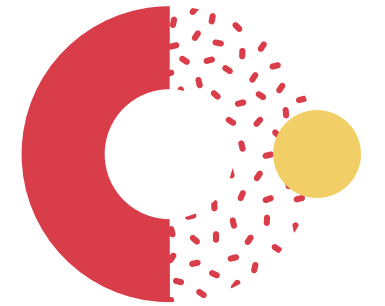
Per la formulazione di proposte per
la cura di beni comuni immateriali



FINALITÀ

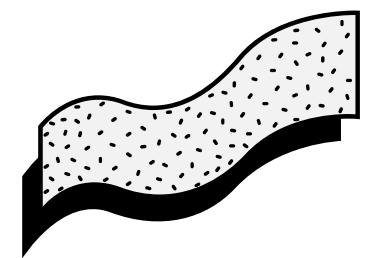
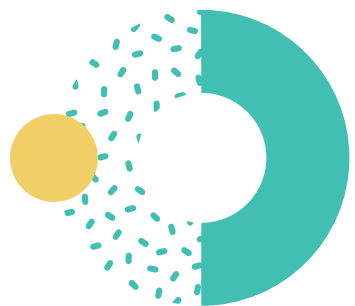
Con il presente avviso il Comune di Chieri vuole promuovere la collaborazione con i cittadini per la cura dei beni comuni immateriali, nel rispetto delle normative vigenti e in particolare del Regolamento comunale per la partecipazione nel governo e nella cura dei beni comuni (da ora in poi "Regolamento").

Cosa sono i beni comuni immateriali?



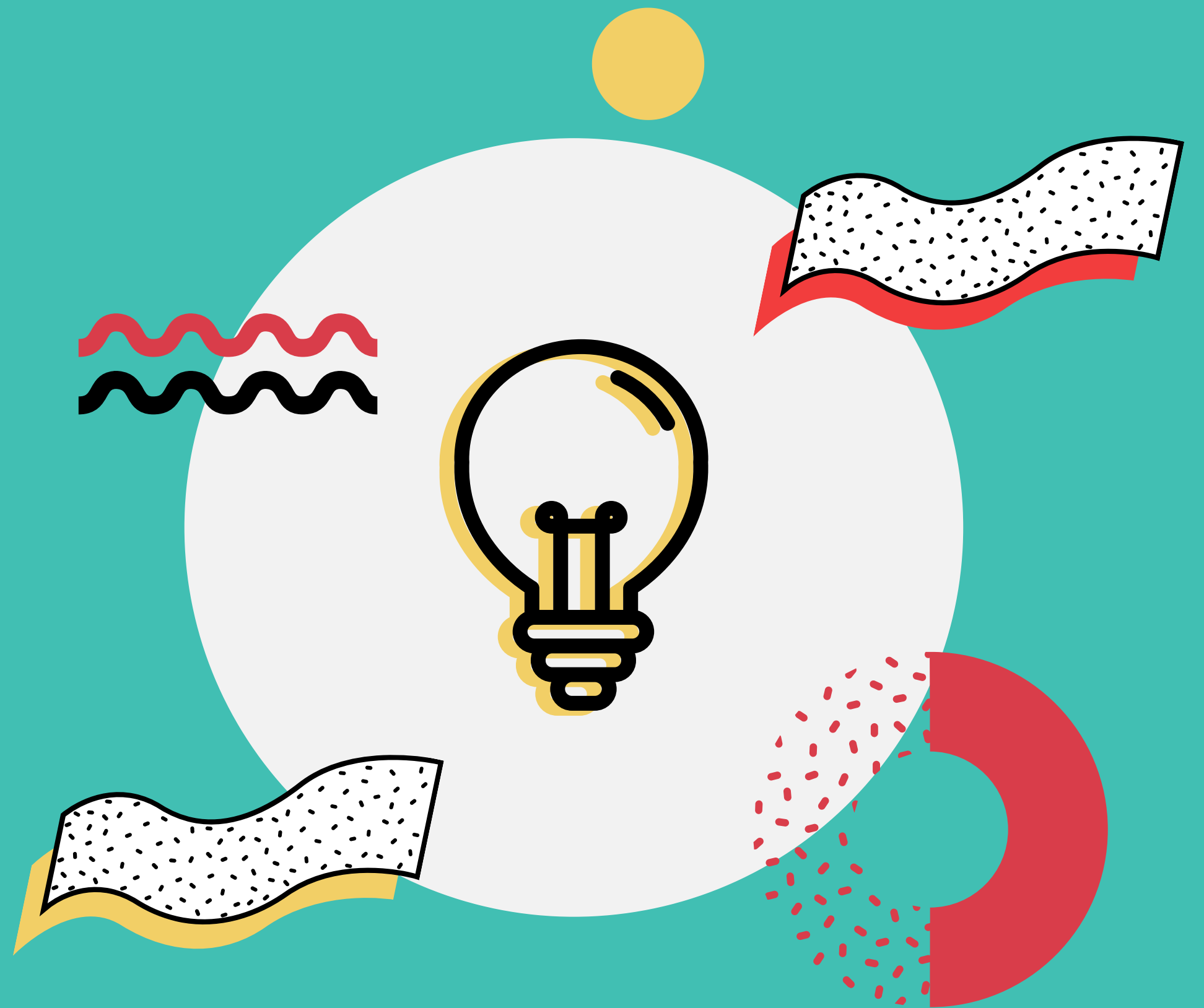
Come per i beni comuni materiali sono quei beni “funzionali al benessere della comunità e dei suoi membri, all’esercizio dei diritti fondamentali della persona ed all’interesse delle generazioni future”.

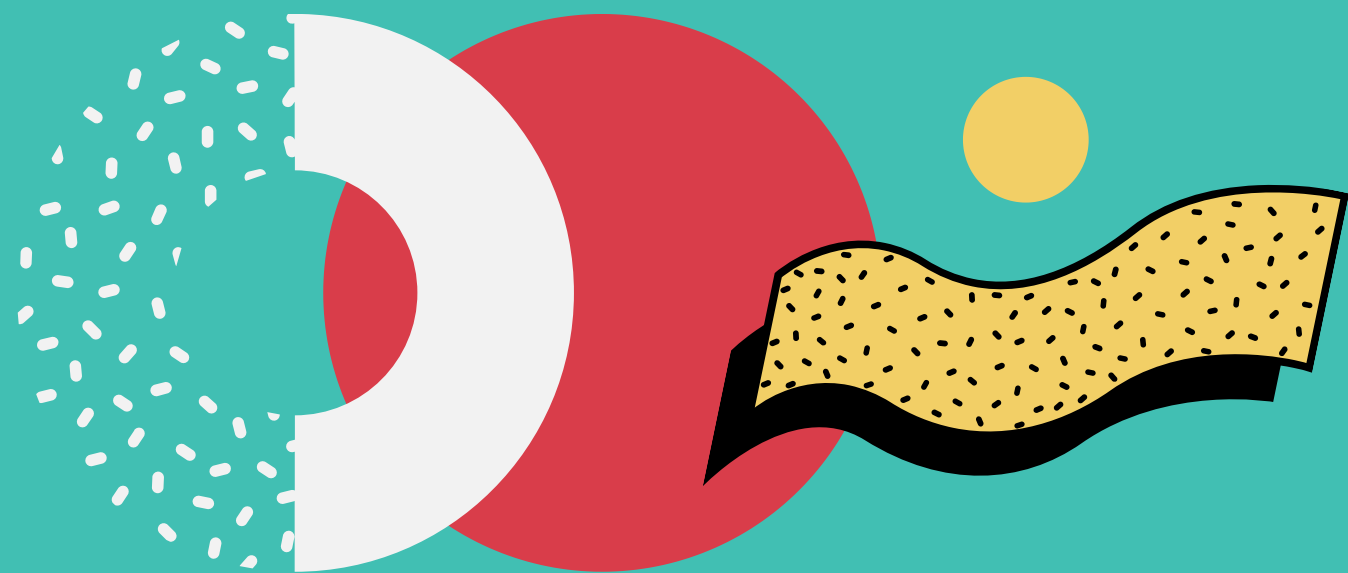
A differenza dei beni comuni materiali non sono "ancorati" ad un luogo o almeno non in maniera prevalente. Sono beni comuni immateriali quei **beni relazionali** quali la creazione di integrazione sociale, di senso di appartenenza; ma anche **beni culturali** quali la memoria collettiva, i dialetti, le tradizioni locali, le musiche, i canti; o ancora quei **beni che difendono diritti fondamentali della persona** come la legalità, la salute e in ugual misura l'istruzione.



Se vuoi farti un'idea più precisa, consulta l'allegato 2.

COME
PRESENTARE
UNA PROPOSTA
-
FASE I





1. Definisci il progetto

Ricordati delle caratteristiche fondamentali dei patti di condivisione.

Interesse generale

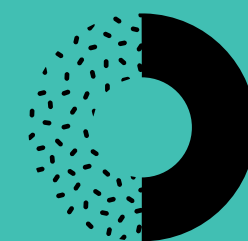
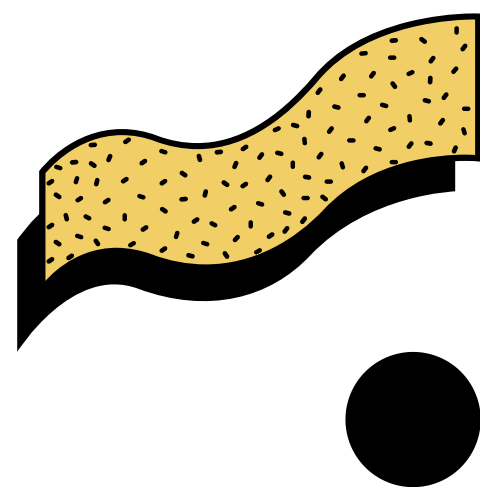
Le proposte di condivisione devono essere funzionali al benessere individuale e collettivo.

Gratuità

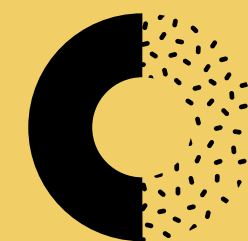
Sono ammesse solo proposte di condivisione a titolo gratuito e in assenza di scopo di lucro diretto o indiretto.

2. Condividi la tua idea

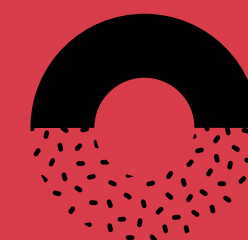
Possono presentare una proposta singoli cittadini attivi, gruppi (vicini di casa, persone con una passione in comune etc.) o ancora organizzazioni (scuole, associazioni, cooperative, imprese etc.)



Soggetti singoli





Gruppi informali



**Organizzazioni
con personalità giuridica**

3. Invia la proposta

Questa dovrà essere redatta esclusivamente attraverso l'utilizzo del modello "Proposta patto di condivisione". Non esitare a prendere contatto con lo Sportello Beni comuni per chiedere chiarimenti e/o confrontarti sull'idea progettuale.

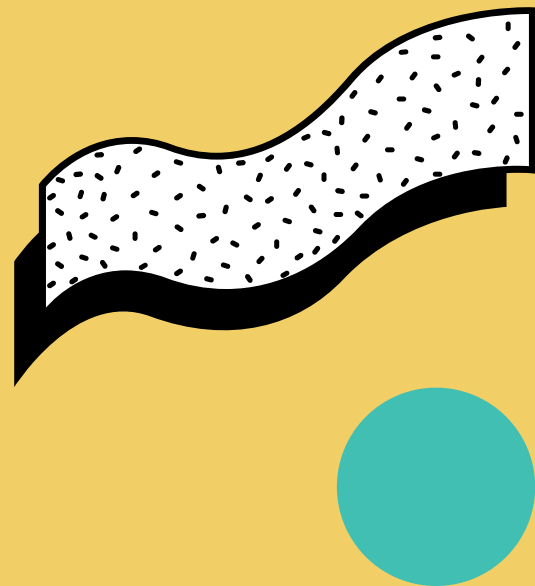


Trasmettendo il documento per posta elettronica certificata all'indirizzo **protocollo.chieri@pcert.it** all'attenzione dello Sportello Beni comuni



Consegnandolo a mano all'**Ufficio Protocollo del Comune di Chieri, Via Palazzo di Città, 10**
Aperto dal lunedì al venerdì 08.30-12.30
mercoledì 13.30-17.30

Criteri di valutazione



Interesse generale

Nella proposta deve essere chiaro il valore aggiunto dell'intervento per il territorio in cui si inserisce.

Coinvolgimento della comunità

La proposta deve essere inclusiva, prevedendo la partecipazione di altri cittadini nell'attività, sin dall'inizio o in futuro.

Chiarezza e coerenza

La proposta deve contenere obiettivi chiari, risultati misurabili e un piano di attività dettagliato.

Fattibilità

La proposta si basa su uno studio delle risorse materiali necessarie da mettere a disposizione o da richiedere all'amministrazione.

Forme di sostegno

Che il Comune di Chieri può mettere a disposizione del patto di condivisione*.



Esenzioni ed agevolazioni di canoni e tributi locali

Es. occupazione del suolo pubblico

Accesso agli spazi comunali e loro uso temporaneo



Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale

Es. guanti e forbici per pulire un'area verde



Risorse finanziarie a titolo di rimborso dei costi sostenuti

Es. vernice per dipingere un muro degradato

Agevolazione delle iniziative dei cittadini volte a reperire fondi



Forme di pubblicità

Es. stampa di supporti di comunicazione



Altre agevolazioni amministrative

Es. facilitazioni di carattere procedurale



**Titolo VII del Regolamento*

FASE II

Co progettazione

L'Amministrazione darà un riscontro entro 60 giorni dalla data di presentazione della proposta.

Qualora non vi siano le condizioni tecniche per procedere con l'attuazione della proposta l'Amministrazione fornirà adeguata motivazione.

Istruzione della proposta

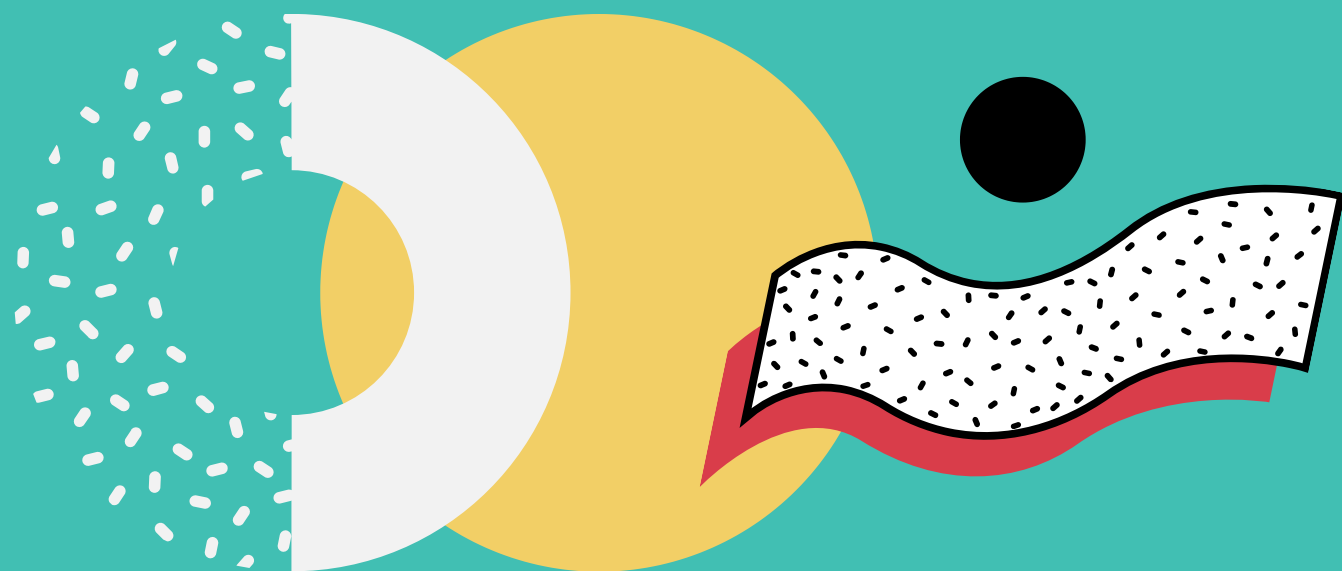
Lo Sportello beni comuni riceverà la proposta e potrà chiedere eventuali integrazioni.

Valutazione della fattibilità

La proposta verrà portata all'attenzione del gruppo tecnico di lavoro che si farà carico di verificarne la fattibilità.

Firma del patto di condivisione

Il proponente e l'amministrazione firmeranno un accordo all'interno del quale verranno definite le modalità di cura e gestione del bene comune.



FASE III MONITORAGGIO

È possibile consultare il modello tra i documenti presenti sul sito istituzionale.

Firmato il patto di condivisione comincerà la vera e propria cura e gestione del bene comune immateriale.

I report annuali saranno fondamentali per valutare efficacia dei risultati prodotti e si focalizzeranno su:

- Attività effettuate e risorse utilizzate
- Coinvolgimento della comunità di riferimento
- Risultati raggiunti
- Rapporto di collaborazione con l'amministrazione

Save the date!



Il 20 novembre si terrà un webinar di presentazione dell'avviso a cui parteciperà anche Labsus - Laboratorio per la sussidiarietà per approfondire il tema dei beni comuni immateriali.

Per partecipare all'incontro sarà sufficiente compilare il modulo di iscrizione (riceverete una email con il link e le istruzioni per collegarsi alla piattaforma).





CONTATTI E INFORMAZIONI



È possibile scrivere a
benicomuni@comune.chieri.to.it

o contattando

011 9428372 (Elisa Albarosa)

011 9428412 (Raffaella Rochira)

